



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“D. Modugno-S. De Lilla”

SEDE I.P.S.S.E.O.A. “D. Modugno” Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 (BARH07301T)

SEDE DISTACCATA I.P.S.S.E.O.A. “D. Modugno” Via Lepanto, 2 – 70016 NOICATTARO (BA) – (BARH07301T)

SEDE I.P.S.S. “S. De Lilla” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408 (BARF07301A)

Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: UFSLVQ – Codice iPA: iissidl

Sito web: www.alberghieropolignanoprofconversano.gov.it



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Prot. n. 3314/04 15.05.2019

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

IPSS “De Lilla”, CONVERSANO

Classe Quinta Sez. A Moda



Coordinatore: Prof.ssa ROSA D'ALESSANDRO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto vuole essere un punto di riferimento per la costruzione di professionalità capaci di rispondere alle richieste presenti e future del mondo del lavoro alla luce dei cambiamenti sociali, economici e normativi. Si prefigge di porre al centro di tutte le sue attività l'esigenza di formare professionalità complesse e al tempo stesso flessibili, in cui si coniugano perfettamente sapere, saper fare e saper essere. La formazione civica dello studente è parte integrante del percorso professionalizzante ed è perseguita anche attraverso il rispetto di codici comportamentali e procedurali previsti nelle prassi professionali sui luoghi di lavoro.

L'Istituto si pone all'interno di un sistema e di un territorio in cui impresa, scuola, università, enti di ricerca collaborano per scambiarsi conoscenze e professionalità ed intende costruire un percorso di miglioramento continuo della formazione che miri alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Le innovazioni metodologiche di insegnamento rappresentano un valido strumento per assicurare il successo formativo e la valorizzazione del potenziale individuale.

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Profilo dell'Indirizzo "Moda"

Il nostro Istituto ha come finalità la promozione della crescita e della valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

I nostri curricoli si propongono di consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nella scuola di base; di sostenere ed incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti; di arricchirne la formazione culturale, umana e civile, coadiuvandoli nella progressiva assunzione di responsabilità; di fornire competenze adeguate per l'accesso all'istruzione superiore universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il PTOF della nostra scuola è l'espressione dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

- a) adesione ai principi dell'innovazione e dello sviluppo in coerenza con la tradizione e la storia del nostro Istituto;
- b) attenzione alla qualità dello studio e alla elaborazione di idonei percorsi formativi;
- c) predisposizione di un'organizzazione sistemica capace di dialogare con i diversi ambiti della scuola, nonché di accogliere nuove proposte;
- d) rispetto dei vincoli operativi di natura amministrativo-contabile: assicurare la copertura finanziaria alle attività generali, amministrative e didattiche; elaborare progetti con l'individuazione dei tempi, dei costi, delle risorse; monitoraggio in itinere e finale.

La progettazione e l'attuazione di ogni attività sarà improntata ai criteri di economicità, efficienza, efficacia e qualità del servizio: in questa prospettiva, ferma restando la priorità alle attività di espletamento dell'esercizio didattico curricolare e ai progetti che ne supportano l'azione, l'impiego delle risorse è definito in ragione dell'incidenza qualitativa e quantitativa di attività e progetti in relazione agli indirizzi dell'Istituto. Nell'ottica dell'innovazione, si inseriscono anche le attività di formazione e aggiornamento che costituiscono un diritto-dovere per il personale docente. La partecipazione alle diverse iniziative viene regolamentata secondo le norme vigenti e le valutazioni del Capo d'Istituto, sulla base degli specifici interessi didattici dei corsi nonché delle superiori esigenze del servizio scolastico. Secondo norma, sarà prerogativa del DS la nomina di esperti interni ed esterni alla scuola, di docenti e altro personale, in base all'esperienza e competenza secondo le diverse opportunità didattiche e di servizio; alle attitudini relazionali e operative; alla disponibilità.

In questa direzione, anche il servizio di vigilanza, nonché quello di guida e coordinamento per le diverse attività interne ed esterne alla scuola, curricolari ed extracurricolari, rientra nei compiti del personale docente come pure del personale ATA, ove necessario.

Fanno parte del PTOF le decisioni dell'Assemblea del personale ATA. 3).

La linea dell'innovazione dell'ordine di studi professionale che ha trovato una sua prima realizzazione nei curricoli del triennio di qualificazione e che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento), dalla direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida) e dal decreto interministeriale, nota del 1° giugno 2010, Prot. N.A00DPIT/1892, "Ridefinizione dell'orario complessivo delle seconde e terze classi degli Istituti professionali" prosegue con il processo di riordino, a partire dalle prime classi, e rilancia l'istruzione

professionale, rivalutando in particolare il ruolo storico di questo settore, attraverso l'articolazione dei principi della continuità, orientamento e valorizzazione delle identità.

Ai giovani che conseguono la qualifica o il diploma di stato e che si pongono l'esigenza di un'ulteriore formazione si deve offrire una gamma di opportunità e di sbocchi, coerente da un lato, con il nuovo percorso formativo e, dall'altro, con le sempre più evidenti caratteristiche di scuola di frontiera dell'istruzione professionale, per riconquistare una concreta spendibilità sul mercato del lavoro.

Ciò è possibile solo realizzando "alleanze formative" sul territorio, con il mondo e del lavoro, delle professioni e della ricerca. Un patrimonio significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che i professionali hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale ed economico. Si tratta di una caratterizzazione "globale" che deve coinvolgere anche la declinazione dei risultati degli apprendimenti in conoscenze e abilità a partire dal primo biennio dei settori dei servizi e dell'industria ed artigianato. In tali prospettive emerge imprescindibile l'utilità di una strategia della collaborazione con la Regione, idonea a rafforzare sia l'azione della scuola che quella della formazione extrascolastica.

L'impostazione dei nuovi curricula si basa, quindi, su:

1. un itinerario formativo finalizzato all'acquisizione di professionalità definite, mediando tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali;
2. l'offerta di un corso di studi di spessore scientifico e tecnologico tale da far conseguire livelli adeguati per la prosecuzione degli studi universitari. La nostra scuola si avvale di docenti interni che mettono a disposizione degli studenti la loro competenza professionale, arricchita da una quotidiana esperienza lavorativa, e di esperti esterni a cui la scuola ricorre per la realizzazione delle attività di stage.

Il nuovo piano di studi

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 – Regolamento - e la direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida) dispongono - in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'art. 64, comma 3 del decreto- legge 25 giugno 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 - la riorganizzazione, a partire dalle prime classi funzionanti dall'anno 2010/2011, del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione (art.1, comma 2). Le classi prime, seconde, terze e quarte seguono i loro piani di studio con orario complessivo annuale pari a 32 ore settimanali. (Decreto interministeriale, nota del 1° giugno 2010, Prot. N.AOODPIT/ 1892, "Ridefinizione dell'orario complessivo delle seconde e terze classi degli Istituti professionali").

SETTORE SERVIZI	Operatore socio-sanitario
SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO	Abbigliamento e moda
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI	Produzione tessile

PECUP

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Abbigliamento e Moda" conseguono i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

È in grado di:

1. scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
2. utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
3. intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati
4. applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
5. supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.
6. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
7. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
8. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
9. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
10. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
11. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
12. Saper riconoscere stili e tendenze attraverso lo studio della moda e del costume del 900.

Le competenze tecnico-professionali dell'indirizzo "produzioni industriali e artigianali" sono riferite alle filiere dei settori produttivi (es. moda e abbigliamento) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Quadro Orario del Secondo Biennio e del Quinto anno			
Discipline AREA COMUNE	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie E Sportive	2	2	2
Religione Cattolica / Attività Alternativa	1	1	1
Totale ore area comune	15	15	15
Discipline AREA di INDIRIZZO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	6 (2)	5 (2)	4 (2)
Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume	6 (4)	6 (4)	6 (4)
Tecniche di distribuzione e marketing	--	2	3
Totale ore area di indirizzo	17 (6)	17 (6)	17 (6)
TOTALE	32 (6)	32 (6)	32 (6)

PROFILO DELLA CLASSE

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe V A MODA è composta da 14 alunni, di cui 13 con frequenza regolare. Il bacino d'utenza è dislocato, oltre che nel comune di Conversano, anche nei comuni limitrofi di Polignano, Rutigliano, Capurso, Castellana, Noicattaro, Triggiano e Monopoli. La classe è, in linee generali abbastanza compatta e collaborativa dal punto di vista didattico e relazionale.

La configurazione della classe non ha subito radicali cambiamenti nel corso del triennio, mentre alcuni dei docenti titolari delle materie d'indirizzo non hanno mantenuto la propria continuità.

Sul piano disciplinare, le allieve hanno manifestato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti, denotando responsabilità nel portare a termine gli impegni intrapresi e motivazione nell'acquisire i contenuti disciplinari. Inoltre, molti allievi hanno partecipato attivamente alle iniziative ed ai progetti organizzati dall'istituto.

La maggior parte delle alunne ha risposto in modo positivo alle proposte didattiche, mostrando una adeguata partecipazione e collaborazione.

Infatti, in linea generale, l'impegno e l'interesse profusi sono stati abbastanza costanti per la maggior parte delle discenti. Sul piano didattico-cognitivo, la scolaresca è risultata disomogenea per quanto concerne le capacità logico-espressive, l'acquisizione di conoscenze e la partecipazione, pertanto, può essere suddivisa in tre livelli:

- 1) Un gruppo di alunni ha evidenziato: un valido possesso dei prerequisiti, un ritmo di apprendimento rapido, un'ottima capacità di ascolto e attenzione con impegno costante e metodo di studio adeguato, conseguendo eccellente autonomia di analisi e di sintesi.
- 2) Un gruppo caratterizzato da alunne con impegno ed autonomia discreta.
- 3) Un gruppo caratterizzato da alunne che si sono impegnate adeguatamente, mostrandosi disponibili al dialogo educativo solo a ridosso delle scadenze valutative quadrimestrali. Pertanto, le loro conoscenze sono apparse essenziali.
- 4) Una sola alunna, non frequentando con regolarità e non applicandosi a sufficienza, dimostra diffuse lacune a livello conoscitivo.

Da un tale quadro d'analisi si evince che la classe si assesta su un livello mediamente soddisfacente con eccellenze isolate; alcune alunne tuttavia hanno vissuto l'impegno scolastico come un dovere da assolvere, ciò è stato determinato da una serie di fattori, quali la mancanza di un metodo di studio adeguato e di interesse per il sapere. Sono state effettuate continue verifiche in itinere, esercitazioni programmate e sono state inviate comunicazioni periodiche alle famiglie riguardo al profitto ed alla frequenza dei propri figli.

Per quanto concerne i contenuti disciplinari, i docenti hanno fatto riferimento ai programmi concordati in sede dipartimentale prestando particolare attenzione agli argomenti pluridisciplinari individuati e somministrando numerose esercitazioni sulle prove previste per l'Esame di Stato.

Durante tutto l'anno scolastico, la classe è stata impegnata in una serie di attività di arricchimento dell'offerta formativa ed eventi culturali, patrocinati dalla stessa scuola. Sono stati mantenuti gli obiettivi educativi – formativi di ciascuna disciplina, che hanno mirato, anche, allo sviluppo delle capacità di relazione e alla maturazione di una figura professionale, in grado di affrontare positivamente le difficoltà create dalle grandi trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.

Composizione della classe: ALUNNI

(vedi Allegato N°1)

Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente	
	Cognome	Nome
Italiano	D'ALESSANDRO	ROSA
Storia	D'ALESSANDRO	ROSA
Inglese	LIUZZI	PAOLA

Documento del consiglio di classe – Classe 5^{AE} – Anno Scolastico 2018-2019
15 maggio 2019

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	CALÒ	PIERPAOLO
Progettazione e Realizzazione del Prodotto	MARCHESE	ROBERTA
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	MAZZOTTA	MARIAGRAZIA
Tecniche di Distribuzione e Marketing	MINUNNI	MARIA
Matematica	DEMICCO	ROSA
Scienze Motorie e Sportive	NARRACCI	GIOVANNI
Religione Cattolica	BIANCO	GIUSY
Rappresentanti Genitori		
Rappresentanti Alunni		

Variazione del consiglio di classe nel triennio: componente docente

Disciplina	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Italiano	D'ALESSANDRO ROSA	D'ALESSANDRO ROSA	D'ALESSANDRO ROSA
Storia	D'ALESSANDRO ROSA	D'ALESSANDRO ROSA	D'ALESSANDRO ROSA
Inglese	DE LUCA ANNA	DE LUCA ANNA	LIUZZI PAOLA
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	CASSANO MARTA	CENTRONE MARIA ANGELA	CALÒ PIERPAOLO
Progettazione e Realizzazione del Prodotto	MARCHESE ROBERTA	MARCHESE ROBERTA	MARCHESE ROBERTA
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	MAZZOTTA MARIAGRAZIA	MAZZOTTA MARIAGRAZIA	MAZZOTTA MARIAGRAZIA
Tecniche di Distribuzione e Marketing	MINUNNI MARIA	MINUNNI MARIA	MINUNNI MARIA
Matematica	DEMICO ROSA	DEMICO ROSA	DEMICO ROSA
Scienze Motorie	GENTILE ROBERTO	GENTILE ROBERTO	NARRACCI GIOVANNI
Religione Cattolica	MONTANARO MARIA ROSARIA	GIULIANI ANNA	BIANCO GIUSY

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2016/17	14	-	-	14
2017/18	15	1	-	15
2018/19	15	-	-	15

Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno dal Consiglio di classe

Traguardi di competenza comuni a tutti gli istituti professionali PECUP	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno (in relazione ai contenuti)	Discipline implicate
Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.	La leggerezza e i nuovi materiali	Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume; Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili; Inglese; Italiano.
Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento	Teatro tra letteratura, arte e costume	Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume; Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili; Inglese; Italiano.
Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.	La moda e la ribellione	Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume; Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili; Inglese; Italiano.
Saper riconoscere stili e tendenze attraverso lo studio della moda e del costume del 900.	La moda negli anni '20	Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume; Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili; Inglese; Italiano.
Saper riconoscere stili e tendenze attraverso lo studio della moda e del costume del 900.	Le icone della moda	Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume; Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili; Inglese; Italiano.

Metodologie di insegnamento previste

A seconda degli argomenti di studio e delle competenze da far raggiungere, è stato usato il metodo induttivo, logico-deduttivo, socio-affettivo.

Ci si è avvalsi di lezioni frontali ed interattive, lavori di gruppo ed individualizzati, lavori di ricerca.

Mezzi e strumenti

libri di testo – giornali – saggi - mezzi audiovisivi - modulistica specifica - mappe concettuali e letture critiche.

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche – didattiche adottate, come riporta la C.M. N.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formative delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prova

TIPOLOGIE DI PROVA	NUMERO PROVE PER QUADRIMESTRE
Prove non strutturate Prove strutturate Prove semistrutturate Prove orali Prove pratiche Simulazioni delle prove scritte dell'esame di stato	Due per quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Criteria per la determinazione del voto di condotta

Alla determinazione del voto di comportamento concorre la valutazione delle attività svolte nell'ambito della metodologia di PCTO come previsto dalla Guida operativa per la scuola - PCTO - MIUR. I criteri sono esplicitati nel regolamento d'istituto CAPO VI art. 26

I criteri di massima da utilizzare per l'assegnazione del voto di condotta negli scrutini intermedi e finali sono i seguenti:

- rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
- comportamento responsabile e partecipazione al dialogo educativo
- frequenza e puntualità
- impegno e costanza Il consiglio di classe terrà conto, al momento della valutazione, della prevalenza dei descrittori corrispondenti al voto proposto sottoelencati:

VOTO DESCRITTORI

Voto	Descrittori	Note
10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola • Vivo interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche • Consapevolezza del proprio dovere, puntuale svolgimento delle consegne scolastiche • Ruolo propositivo all'interno della classe • Frequenza scolastica assidua 	L'attribuzione del 10 prevede il verificarsi di tutti i descrittori e prevede una media maggiore di 8
9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento molto corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola • Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche • Consapevolezza del proprio dovere, puntuale svolgimento delle consegne scolastiche • Frequenza scolastica assidua • Non riporta provvedimenti disciplinari 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori
8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e rispettoso delle regole • Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche • Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche • Frequenza scolastica regolare 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori

	(raramente irregolare) ● Non riporta provvedimenti disciplinari	
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento accettabile e prevalentemente rispettoso delle regole ● Accettabile interesse e partecipazione saltuaria al dialogo educativo ● Accettabile impegno nell'assolvimento dei propri doveri scolastici ● Irregolarità della frequenza con giustificazioni non tempestive e/o puntuali ● Massimo due note disciplinari della Presidenza 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento scorretto (episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari) ● Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, anche con note sul registro di classe ● Incostante interesse e partecipazione saltuaria al dialogo educativo ● Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica ● Negligenza nell'assolvimento degli obblighi di studio e nel rispetto delle scadenze. ● Frequenza scolastica irregolare (con numerose assenze e/o ritardi) 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Grave mancanza di rispetto per la dignità delle persone e per le regole della convivenza civile e scolastica, che abbia comportato: ● allontanamento temporaneo dalla classe ● inadeguato percorso successivo di miglioramento 	

La **valutazione** del profitto, tranne che per le simulazioni della prima, della seconda prova e della simulazione del colloquio, è stata espressa secondo la misura decimale.

Essa, in quanto valutazione ragionata, ha tenuto conto della situazione di apprendimento di ogni singolo studente e della classe intera.

La valutazione parziale e quella sommativa hanno consentito le opportune misurazioni per accertare la qualità globale dei risultati, rispetto ai livelli di partenza, in termini di conoscenze (acquisizione di contenuti, principi, idee, teorie, procedure afferenti alle aree disciplinari), di competenze (gestione ed applicazione delle conoscenze acquisite in situazioni organizzate), di capacità (sviluppo di sintesi e analisi, di operare collegamenti e comunicare).

Oltre alla sfera cognitiva la valutazione ha anche considerato i progressi nella sfera affettiva, relazionale e delle qualità dinamiche, permettendo la concretizzazione delle iniziative di recupero / consolidamento / potenziamento.

Il Consiglio di classe ha, in linea di massima, seguito e condiviso la seguente scala di valutazione, che, utilizzando un consueto e diffuso codice degli aggettivi, si inserisce nell'ambito dei diversificati momenti di giudizio:

Tabella di valutazione

Tabella di valutazione (indicatori e descrittori: tabella di valutazione approvata dal Collegio Docenti)

VOTI	LIVELLI	DESCRITTORI	
		Conoscenze	Abilità e Competenze
3	Scarso	Scarsissima conoscenza degli argomenti proposti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime in modo scorretto ed improprio. ○ Non è capace di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze ○ Argomenta in modo assolutamente incongruo ○ Non sa usare gli strumenti didattici ○ Non riesce ad applicare le sue conoscenze e non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e individuare elementari ipotesi risolutive
4	Gravemente insufficiente	Frammentarie, incomplete, superficiali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime in modo scorretto ed improprio. ○ Effettua analisi parziali ed imprecise e sintesi scorrette ○ Esprime valutazioni molto superficiali ○ Non usa adeguatamente gli strumenti didattici ○ Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Si orienta a fatica anche nell'analisi e soluzione di problemi noti
5	Insufficiente	Superficiali e incomplete rispetto agli obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime non sempre correttamente e in modo stringato ○ Effettua analisi sommarie e sintesi imprecise. ○ Esprime valutazioni superficiali. ○ Non usa adeguatamente gli strumenti didattici ○ Commette degli errori applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici ○ Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Sufficiente	Essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime in modo generalmente corretto ○ Ha un'accettabile capacità di analisi e di sintesi ○ Esprime semplici valutazioni ○ Sa utilizzare quasi tutti gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà ○ Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici, orientandosi a sufficienza nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione dei problemi

7	Discreto	Abbastanza complete e coordinate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime correttamente ed in modo abbastanza appropriato. ○ Effettua analisi corrette e sintesi coerenti ○ Esprime valutazioni argomentate in modo semplice. ○ Sa utilizzare quasi tutti gli strumenti didattici ○ Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto e sa impostare problemi di media complessità e formulare le relative ipotesi di risoluzione.
8	Buono	Complete e coordinate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime correttamente ed appropriatamente. ○ Compie analisi corrette cogliendo implicazioni ed effettua sintesi coerenti ○ Esprime valutazioni adeguatamente argomentate ○ Sa utilizzare gli strumenti didattici ○ Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. ○ Sa enucleare strategie di risoluzione di problemi anche di una certa complessità e sa operare scelte coerenti ed efficaci
9	Ottimo	Complete, articolate e coordinate, con approfondimenti autonomi, negli aspetti di maggiore interesse	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime con scioltezza utilizzando i linguaggi specifici ○ Effettua analisi autonome e corrette e sintesi coerenti individuando tutte le correlazioni ○ Esprime valutazioni appropriatamente argomentate. ○ Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici ○ Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa risolvere problemi anche piuttosto complessi, mostrando capacità di orientamento. Opera scelte coerenti ed efficaci.
10	Eccellente	Complete, approfondite e rielaborate in modo personale.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime con scioltezza utilizzando i linguaggi specifici in modo articolato. ○ Compie analisi corrette ed approfondite anche in situazioni nuove ed effettua sintesi coerenti ed originali ○ Esprime valutazioni personalmente argomentate operando critiche costruttive ○ Sa utilizzare efficacemente tutti gli strumenti didattici ○ Applica le conoscenze in modo preciso. Sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientamento. Sa impostare percorsi di studio e di lavoro autonomi e svilupparli adeguatamente.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato

Simulazioni I prova nazionale

- data 19/02/2019
- data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

- data 28/02/2019
- data 02/04/2019

Simulazione colloquio:

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 09/05/2019 per 5 alunni sorteggiati da uno stesso studente.

Valutazione simulazioni

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (vedi allegato 4).

Competenze di Cittadinanza e Costituzione individuate dal consiglio di classe e acquisite dagli studenti: livelli di valutazione

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	descrittori	Indicatori	Valutazione (1)			
				1	2	3	4
Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità)	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	1	2	3	4
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni Sa gestire i diversi supporti utilizzati e scelti	1	2	3	4
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Ha acquisito un metodo di studio personale e attivo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	1	2	3	4
		Promozione del proprio benessere fisico ed emotivo	Favorisce il proprio benessere fisico ed emotivo	1	2	3	4
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare (comprendere e rappresentare)	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi trasmessi con supporti differenti	1	2	3	4
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	1	2	3	4
Competenze in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo	1	2	3	4
		Disponibilità al confronto	Gestisce la conflittualità e favorisce il confronto	1	2	3	4
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	1	2	3	4
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento gli obblighi scolastici	Assolve gli obblighi scolastici	1	2	3	4
		Rispetto delle regole	Rispetta le regole	1	2	3	4
Competenze in Matematica Competenze di base in Scienze e Tecnologia e ingegneria Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconoscere i dati essenziali e individuare fasi del percorso risolutivo	1	2	3	4
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi e li		1	2	3	4

		relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	rappresenta in modo corretto				
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera collegamenti tra le diverse aree disciplinari	1	2	3	4
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione, valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza l'informazione e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	1	2	3	4
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere correttamente fatti e opinioni	1	2	3	4
		Utilizzo delle tecnologie digitali	Sa utilizzare con dimestichezza le tecnologie digitali	1	2	3	4
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto	1	2	3	4
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale	1	2	3	4

Livello

1 – Avanzato

2 – Intermedio

3 – Base

4 – Iniziale

Sulla base della tabella di *riconversione crediti* seguente:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

vengono ricalcolati i crediti assegnati ad ogni singolo studente per il terzo e quarto anno e vengono riassunti nella tabella seguente.

Credito scolastico del 3° e 4° anno (vedi Allegato N. 2)

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti per l'anno scolastico 2018-2019:

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
ATTRIBUZIONE MINIMO BANDA	
Superamento N° 100 ore di assenza	
Promozione con materie sufficienti per voto di Consiglio	
Promozione a maggioranza	
Promozione ad agosto con sufficienze piene e non	
Aver ottenuto sanzioni disciplinari che hanno portato alla sospensione anche di un solo giorno	
Aver ottenuto un numero superiore o uguale a tre note disciplinari personali	
ATTRIBUZIONE MASSIMO BANDA	CONDIZIONE
In caso di media superiore o uguale a 0,50 dal minimo di banda	Non superament o di 50 ore di assenza

In caso di media inferiore a 0,50 dal minimo di banda che presenta almeno due fra i seguenti requisiti: 1) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 2) Interesse e impegno alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola; 3) Interesse e profitto relativi alla religione cattolica o attività alternativa; 4) Piazzamento nei primi tre posti a gare inerenti l'ambito scolastico.	Non superament o di 50 ore di assenza
In caso di media inferiore a 0,50 dal minimo di banda che presenta almeno tre fra i seguenti requisiti: 1) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 2) Interesse e impegno alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola; 3) Interesse e profitto relativi alla religione cattolica o attività alternativa; 4) Piazzamento nei primi tre posti a gare inerenti l'ambito scolastico.	Non superament o di 100 ore di assenza
In caso di media inferiore a 0,50 dal minimo di banda che presenta tutti i seguenti requisiti: 1) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 2) Interesse e impegno alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola; 3) Interesse e profitto relativi alla religione cattolica o attività alternativa; 4) Piazzamento nei primi tre posti a gare inerenti l'ambito scolastico.	Non superament o di 150 ore di assenza

SCHEDE MATERIE

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: Matematica		
Docente: DEMICCO ROSA		
Testo adottato: Bergamini M. – A. Trifone – Barozzi G. Elementi di Matematica Zanichelli		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: tre		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe 5^a A MODA è composta da 14 alunni, 13 femmine e 1 maschio. Il gruppo classe assume un comportamento quasi sempre adeguato alle varie situazioni, il rispetto delle norme disciplinari e la disponibilità al dialogo educativo sono abbastanza presenti favorendo momenti di socializzazione e collaborazione tra di loro evidenziando senso di responsabilità. Dal punto di vista cognitivo un gruppo di alunni evidenzia conoscenze valide, abilità sicure, responsabilità ed autonomia nell'impegno e nel metodo di studio; un altro gruppo mostra conoscenze e abilità sufficienti con un metodo di studio non del tutto autonomo, impegno ed interesse accettabili; l'ultimo gruppo presenta conoscenze e abilità insicure, difficoltà nel metodo di studio, impegno, attenzione ed interesse discontinui.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p>	<p>Manipolare espressioni algebriche intere e fratte.</p> <p>Risolvere equazioni e disequazioni e verificare la pertinenza delle soluzioni e la correttezza dei procedimenti utilizzati.</p> <p>Rappresentare graficamente equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado.</p> <p>Risolvere sistemi lineari di due equazioni in due incognite</p>	<p>Equazioni di primo e secondo grado intere.</p> <p>Disequazioni di primo e secondo grado intere.</p> <p>I sistemi lineari.</p>
<p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare</p>	<p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi alle funzioni</p>	<p>Concetto di funzione.</p> <p>Dominio di una funzione.</p> <p>Intersezione di una funzione con gli assi</p>

<p>situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>	<p>Calcolo dei limiti di semplici funzioni algebriche intere e fratte. Calcolo dei limiti di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.</p> <p>Concetto di derivata di una funzione. Proprietà locali e globali di una funzione (crescenza e decrescenza, massimi e minimi di una funzione).</p> <p>Descrivere le proprietà qualitative delle funzioni studiate e costruirne il grafico.</p> <p>Riconoscere dal grafico le principali proprietà delle funzioni.</p>	<p>cartesiani. Segno di una funzione. Grafico probabile di una funzione.</p> <p>Comportamento delle funzioni agli estremi dell'intervallo di definizione. Concetto di limite. Gli asintoti come applicazione del concetto di limite.</p> <p>Derivate di funzioni algebriche intere e fratte. Derivate di semplici funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Calcolo dei massimi e minimi relativi di una funzione. La concavità e i punti di flesso Grafico di una funzione.</p> <p>Lettura e interpretazione di un grafico.</p>
Contenuti sviluppati		
<p>Richiami di algebra, definizioni sulle funzioni, limiti, derivate, studio di semplici funzioni.</p>		
Livelli raggiunti dalla classe <i>(livelli minimi e massimi)</i>		
<p>La classe 5^a A MODA è composta da 14 alunni, 13 femmine e 1 maschio. Il gruppo classe ha assunto un comportamento quasi sempre adeguato alle varie situazioni, il rispetto delle norme disciplinari e la disponibilità al dialogo educativo sono stati abbastanza presenti favorendo momenti di socializzazione e collaborazione tra di loro evidenziando senso di responsabilità. Dal punto di vista cognitivo un gruppo di alunni evidenzia conoscenze valide, abilità sicure, responsabilità ed autonomia nell'impegno e nel metodo di studio; un altro gruppo mostra conoscenze e abilità sufficienti con un metodo di studio non del tutto autonomo, impegno ed interesse accettabili; solo un'alunna presenta conoscenze e abilità insicure, difficoltà nel metodo di studio, impegno, attenzione ed interesse discontinui, scarsa frequenza.</p>		

Metodologie didattiche
<p>L'insegnamento è stato condotto per problemi: si prospetta cioè una situazione problematica che stimola i giovani, dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, infine alla generalizzazione e formalizzazione del risultato conseguito ed al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese.</p> <p>L' insegnamento per problemi non esclude però che il docente abbia fatto ricorso ad esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli studenti, sia per far acquisire loro una sicura padronanza del calcolo. L'attività didattica è stata costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none">• brevi lezioni frontali;• discussioni intese come processi inter-comunicativi tra docente ed alunni.
Mezzi e strumenti usati
<ul style="list-style-type: none">• libri di testo;• eserciziari;• schede didattiche;• fotocopie;• laboratorio di informatica.
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
<p>All'inizio del secondo quadrimestre si è svolta un'unità di riallineamento per due alunne che avevano riportato un voto insufficiente alla fine del primo quadrimestre, solo una delle due ha recuperato mentre l'altra, a causa della scarsissima frequenza, non ha ancora recuperato i saperi essenziali.</p>
Verifiche
<p>La verifica è stata percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Sono state effettuate prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.</p>

Al termine di ogni unità didattica sono stati attivati i seguenti **tipi di verifiche**:

- verifiche scritte periodiche articolate sia sotto forma di problemi tradizionali sia sotto forma di test o di breve trattazione sui vari argomenti;
- verifiche orali servite soprattutto a valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli studenti.

Criteri di valutazione

Dopo la correzione delle prove scritte e l'esposizione orale sono stati applicati i seguenti **criteri di valutazione**:

la valutazione non è stata intesa come un controllo formale sulla padronanza delle sole abilità di calcolo e di particolari conoscenze mnemoniche degli studenti; si è fatta, invece, vertere in modo equilibrato sulla capacità dello studente di analizzare, sintetizzare e rielaborare. Inoltre agli studenti è stato chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale. La valutazione, infine, non è stata generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
Docente: Prof. Narracci Giovanni		
Testo adottato: Più movimento slim		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 2		
Analisi della situazione iniziale		
La classe composta da 14 allievi di cui 13 femmine e 1 maschio, risulta piuttosto omogenea, presenta una predisposizione all'attitudine sportiva e manifesta un notevole interesse verso la disciplina, una partecipazione e un impegno verso i temi proposti ed assume un atteggiamento di sostanziale correttezza e di rispetto delle "regole". Dal punto di vista motorio gli allievi presentavano, in gran parte, una buona preparazione di base e schemi motori già acquisiti e prefigurati.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare le conoscenze e le tattiche acquisite per sviluppare praticamente maggiore funzionalità e migliorare la resa motoria. Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale e saper organizzare eventi sportivi. Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un primo pronto intervento.	È in grado di praticare le tecniche individuali e di squadra degli sport proposti. Utilizza in maniera personale le abilità motorie acquisite negli sport praticati. Sa analizzare criticamente la propria attività motoria, sportiva o espressiva.	Principali metodologie e tecniche di allenamento. Elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame. Conoscenza delle regole dei giochi sportivi.
Contenuti sviluppati		
Esercitazioni per il miglioramento delle qualità motorie di base e delle capacità condizionali. Sport di squadra con regolamento tecnico e fondamentali: il gioco. Lezioni di zumba e di step. Prevenzione e primo soccorso. Educazione ad un sano stile di vita.		
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)		
Il clima sereno, fondato su un proficuo dialogo educativo, di ascolto, di confronto e di collaborazione, così come la partecipazione attiva e l'interesse della materia, ha permesso agli studenti di raggiungere un profitto ottimo nella maggior parte dei casi, con alcune eccellenze.		
Metodologie didattiche		
Le metodologie adottate, per quanto riguarda la parte pratica, sono state essenzialmente di tipo globale prima e analitico dopo, a seconda delle situazioni, con interventi individualizzati ove se ne sia ravvisata la necessità. Le lezioni teoriche sono state di tipo frontale. E' stata sempre privilegiata una metodologia relazionale socio-affettiva, di attenzione e di ascolto. Alla base di tutto l'insegnamento c'è stato un sottile lavoro di miglioramento del carattere, dell'autostima, delle capacità relazionali, utilizzando le molteplici		

opportunità offerte dalla pratica sportiva, favorendo l'assunzione di ruoli diversi, di responsabilità specifiche e l'abitudine ad un comportamento leale e corretto.
Mezzi e strumenti usati
Palestra scoperta. Piccoli attrezzi. Libro di testo e fotocopie. Videoproiettore e attrezzatura multimediale.
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Non sono stati effettuati interventi di recupero ed integrazione extracurricolare, poiché l'approfondimento durante i momenti curriculari ha consentito di esplicitare al meglio i contenuti proposti
Verifiche
Le verifiche sono avvenute tramite la somministrazione di test motori ed in itinere con l'osservazione sistematica delle varie attività.
Criteri di valutazione
La valutazione ha tenuto conto della partecipazione alle lezioni oltre al dialogo educativo, della qualità della collaborazione e dell'interesse dimostrati, dell'impegno profuso, della conoscenza degli argomenti e del profitto ottenuto durante le esercitazioni tecnico-pratiche.

SCHEDE INFORMATIVA		
Materia: ITALIANO		
Docente: Rosa Maria Francesca D'Alessandro		
Testo adottato: Sambugar-Salà "Laboratorio di Letteratura" vol. 3		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 4		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe è composta da 14 alunni (13 ragazze e 1 ragazzo), tutti provenienti dalla 4[^] A Moda dello scorso anno. La classe, sul piano disciplinare, si presenta tranquilla e gestibile, rispettosa delle norme della convivenza civile; tuttavia, qualche allieva manifesta indifferenza nei confronti delle proposte educative e scarso impegno nello studio. In particolare, un'alunna non è riuscita a seguire con continuità a causa delle numerosissime assenze. La maggior parte degli alunni è interessata ai contenuti didattici e studia con relativa continuità, per cui il profitto complessivo della classe è più che soddisfacente.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Conoscere i caratteri del Decadentismo e la sua influenza sulla letteratura del Primo Novecento.</p> <p>Conoscere i caratteri delle Avanguardie e la loro influenza sulla cultura dell'epoca.</p> <p>Contestualizzare storicamente un autore e le sue opere.</p> <p>Comprendere le innovazioni apportate dall'autore in campo letterario.</p> <p>Comprendere i diversi modi di intendere l'arte dei due autori.</p> <p>Comprendere le nuove forme poetiche.</p> <p>Saper esaminare l'autore nel suo contesto socio-culturale. I temi fondamentali delle opere, generi letterari prodotti, stile e linguaggi utilizzati.</p> <p>Contestualizzare il romanzo in relazione al momento storico.</p> <p>Comprendere le innovazioni introdotte dall'autore in campo letterario.</p> <p>Avere la padronanza delle diverse fasi di redazione di un testo narrativo e argomentativi, dalla raccolta delle idee e informazioni alla revisione</p>	<p>Saper rielaborare oralmente e per iscritto i contenuti e le peculiarità dei periodi.</p> <p>Comprendere l'intreccio tra la biografia dell'autore, le fasi della sua poetica e i movimenti culturali del tempo.</p> <p>Esprimere pareri motivati sulle diverse tecniche artistiche.</p> <p>Essere in grado di rielaborare oralmente e per iscritto i contenuti e le peculiarità dell'opera analizzata.</p> <p>Comprendere e rielaborare oralmente e per iscritto i contenuti dei testi letti.</p> <p>Saper formulare un giudizio motivato in base al gusto personale o ad un'interpretazione storica.</p> <p>Saper rielaborare oralmente e per iscritto i contenuti, le peculiarità ed i temi chiave presenti nell'opera analizzata.</p> <p>Comprendere e rielaborare oralmente e per iscritto i contenuti dei testi letti.</p> <p>Saper formulare un giudizio</p>	<p>Movimenti culturali: il Decadentismo.</p> <p>Le Avanguardie storiche e la letteratura nell'età delle Avanguardie.</p> <p>La narrativa della crisi: F. Kafka, da "La Metamorfosi": "Il risveglio di Gregor".</p> <p>Profilo d'autore: Giovanni Pascoli. (la vita, le opere e la poetica).</p> <p>Luigi Pirandello: la vita, le opere e la poetica.</p> <p>G. Ungaretti (la vita, le opere, la poetica).</p> <p>E. Montale (la vita, le opere e la poetica).</p> <p>L'autore: Italo Svevo (biografia e poetica).</p> <p>Le nuove frontiere della poesia: "Ed è subito sera". Di S. Quasimodo.</p> <p>La poesia ermetica ed il suo superamento.</p>

finale.	motivato in base al gusto personale o ad un'interpretazione storica.	
Contenuti sviluppati		
<p>La programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico ha subito spesso importanti rallentamenti e non è stata svolta integralmente poiché molte ore di lezione di Italiano sono state utilizzate per attività di vario tipo: attività seminariali relative alle discipline di indirizzo, assemblee d'Istituto, visione di film, gita scolastica.</p>		
Livelli raggiunti dalla classe <i>(livelli minimi e massimi)</i>		
<p>A conclusione dell'anno scolastico, è possibile sostenere che la classe ha compiuto un discreto percorso di crescita in relazione ai diversi livelli di partenza.</p> <p>Alcuni alunni hanno raggiunto un livello sufficiente nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze programmate: tali risultati sono stati l'esito dell'esclusivo lavoro in classe poiché l'impegno a casa è stato assolutamente assente. Altri, pochi, hanno compiuto un buon percorso di crescita sul piano dell'autonomia, dell'organizzazione del proprio lavoro, dell'acquisizione del metodo di studio. Gli stessi hanno perseguito risultati quasi soddisfacenti circa le competenze prefissate. Il quadro, poi, si completa nel delineare il profilo degli alunni che, con costanti e reiterati interventi di recupero in classe, sono riusciti a maturare traguardi appena sufficienti in ordine alle competenze in esito.</p>		
Metodologie didattiche		
<p>Lezione dialogata Esercitazioni individuali in classe Esercitazioni per piccoli gruppi in classe Elaborazione di schemi/mappe concettuali Relazioni individuali e di gruppo Studio guidato Scoperta guidata Problem-solving Correzione collettiva di esercizi ed elaborati</p>		
Mezzi e strumenti usati		
<p>Libro di testo in uso testi degli autori appunti schemi riassuntivi mappe concettuali DVD materiale multimediale</p>		
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti		
<p>Durante l'intero percorso didattico, sono stati effettuati continui interventi di recupero in itinere per stimolare e consolidare le conoscenze, le abilità, le competenze acquisite parzialmente o superficialmente dagli alunni attraverso la consegna di materiale semplificato ed il ricorso a schemi di sintesi e mappe concettuali. Inoltre, è stato utilizzato materiale multimediale per consentire un apprendimento preliminare di tipo operativo concreto e giungere poi, quando possibile, ad un livello di operatività più specificamente formale e, dunque, astratto.</p> <p>I risultati complessivi raggiunti sono stati, eccezion fatta per alcune allieve, soddisfacenti.</p>		
Verifiche		

Le verifiche sono state frequenti, puntuali e adeguate al programma svolto, proposte durante e a fine unità di apprendimento, per rilevare il grado di competenza raggiunto dagli alunni. Nelle prove scritte, sempre sul modello di quelle ministeriali proposte agli esami di Stato, sono stati esplicitati tempi, obiettivi e contenuti. Con le verifiche orali si è accertata la conoscenza degli argomenti trattati, l'espressione e l'esposizione, la capacità di analisi, sintesi, collegamento, confronto e critica personale.

Criteria di valutazione

La valutazione ha avuto carattere orientativo e formativo, tesa a valorizzare le potenzialità di ogni alunno, a rilevare lacune e bisogni per indirizzare ciascuno verso forme di recupero produttive. Sono stati presi in considerazione il raggiungimento degli obiettivi essenziali, i progressi nell'acquisizione di abilità operative e concettuali rispetto alla preparazione di partenza, nonché l'interesse e l'impegno mostrati nei confronti della disciplina durante l'intero anno scolastico.

Nel giudizio complessivo dell'alunno sono stati considerati, dunque, sia i risultati conteggiabili numericamente sia la crescita personale. La valutazione, pertanto, è stata divisa in tre momenti fondamentali: **diagnostica**: in relazione alla situazione di partenza; **formativa**: in relazione al modo di apprendere dell'alunno; **sommativa**: in base al grado di competenza raggiunto dallo stesso.

Gli standard minimi di apprendimento considerati sono stati:

- conoscere contenuti e problematiche in maniera completa, anche con qualche errore;
- cogliere il senso e interpretare correttamente il contenuto dei testi proposti;
- saper applicare le conoscenze in compiti semplici;
- saper effettuare analisi pertinenti;
- saper sintetizzare in modo corretto e coerente, rispettando le consegne;
- saper gestire autonomamente e in modo corretto semplici situazioni nuove;
- esprimersi in modo semplice ma efficace, pur con qualche imperfezione.

Per la valutazione scritta sono stati considerati:

- rispetto della consegna;
- formulazione (contenuto, chiarezza e ordine espositivo, coesione, coerenza logica);
- forma (correttezza grammaticale, sintattica, lessicale);

grado di operatività logico-formale.

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: STORIA		
Docente: Rosa Maria Francesca D’Alessandro		
Testo adottato: Leone – Casalegno: “Storia Aperta”, vol. 3		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 2		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe è composta da 14 alunni (13 ragazze e 1 ragazzo), tutti provenienti dalla 4[^] A Moda dello scorso anno. La classe, sul piano disciplinare, si presenta tranquilla e gestibile, rispettosa delle norme della convivenza civile; tuttavia, qualche allieva manifesta indifferenza nei confronti delle proposte educative e scarso impegno nello studio. In particolare, un’alunna non è riuscita a seguire con continuità a causa delle numerosissime assenze. La maggior parte degli alunni è interessata ai contenuti didattici e studia con relativa continuità, per cui il profitto complessivo della classe è più che soddisfacente.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti quali, ad esempio, continuità, discontinuità, innovazione, decadenza, crisi, progresso, conflitto</p> <p>Comprendere come gli eventi storici abbiano cause e conseguenze ben definite.</p> <p>Individuare le conseguenze a livello socio-economico del conflitto.</p> <p>Individuare le cause e gli effetti dell’instaurazione della dittatura in Italia.</p> <p>Cogliere le radici storiche dello stalinismo e del nazismo.</p> <p>Comprendere come gli eventi storici abbiano cause e conseguenze ben definite.</p> <p>Cogliere le trasformazioni della società mondiale nel dopoguerra.</p> <p>Analizzare le trasformazioni sociali ed economiche dell’Italia nel secondo Dopoguerra.</p>	<p>Utilizzare in maniera appropriata la terminologia ed il linguaggio storico.</p> <p>Saper valutare criticamente i documenti storici.</p> <p>Costruire mappe concettuali, testi argomentativi per semplificare lo studio agli alunni.</p> <p>Saper utilizzare un linguaggio appropriato alla terminologia della storia.</p> <p>Indagare ed analizzare criticamente le fonti storiche.</p> <p>Saper valutare criticamente i documenti storici.</p> <p>Saper correlare eventi e collocarli geograficamente.</p> <p>Individuare caratteristiche e peculiarità della società italiana dal dopoguerra ai giorni nostri.</p>	<p>Il logoramento degli antichi imperi.</p> <p>La Prima Guerra Mondiale.</p> <p>Il Dopoguerra.</p> <p>Il fascismo.</p> <p>Stalinismo e nazismo.</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale.</p> <p>Dalla catastrofe all’età dell’oro.</p> <p>La Repubblica Italiana.</p>
Contenuti sviluppati		

UDA1. I problemi dell'Italia postunitaria UDA2. La Seconda rivoluzione industriale UDA3. La Prima guerra mondiale UDA4. L'Europa nella morsa dei totalitarismi UDA5. La Seconda guerra mondiale UDA6. La guerra fredda
Livelli raggiunti dalla classe <i>(livelli minimi e massimi)</i>
A conclusione dell'anno scolastico, è possibile sostenere che la classe ha compiuto un buon percorso di crescita in relazione ai diversi livelli di partenza. Alcuni alunni hanno raggiunto un livello sufficiente nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze programmate: tali risultati sono stati l'esito dell'esclusivo lavoro in classe poiché l'impegno a casa è stato assolutamente assente. Altri, pochi, hanno compiuto un buon percorso di crescita sul piano dell'autonomia, dell'organizzazione del proprio lavoro, dell'acquisizione del metodo di studio. Gli stessi hanno perseguito risultati quasi soddisfacenti circa le competenze prefissate.
Metodologie didattiche
Lezione dialogata Esercitazioni individuali in classe Esercitazioni per piccoli gruppi in classe Elaborazione di schemi/mappe concettuali Relazioni individuali e di gruppo Studio guidato Scoperta guidata Problem-solving
Mezzi e strumenti usati
Libro di testo in uso testi degli autori appunti schemi riassuntivi mappe concettuali materiale multimediale
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Durante l'intero percorso didattico, sono stati effettuati continui interventi di recupero in itinere per stimolare e consolidare le conoscenze, le abilità, le competenze acquisite parzialmente o superficialmente dagli alunni attraverso la consegna di materiale semplificato ed il ricorso a schemi di sintesi e mappe concettuali. Inoltre, è stato utilizzato materiale multimediale per consentire un apprendimento preliminare di tipo operativo concreto e giungere poi, quando possibile, ad un livello di operatività più specificamente formale e, dunque, astratto. I risultati complessivi raggiunti sono stati, eccezion fatta per alcune allieve, soddisfacenti.
Verifiche
Le verifiche sono state frequenti, puntuali e adeguate al programma svolto, proposte durante e a fine unità di apprendimento, per rilevare il grado di competenza raggiunto dagli alunni. Nelle verifiche orali, sempre sul modello di quelle ministeriali proposte agli esami di Stato, sono stati esplicitati tempi, obiettivi e contenuti. Con le verifiche orali si è accertata la conoscenza degli argomenti trattati, l'espressione e l'esposizione, la capacità di analisi, sintesi, collegamento, confronto e critica personale.
Criteri di valutazione

La valutazione ha avuto carattere orientativo e formativo, tesa a valorizzare le potenzialità di ogni alunno, a rilevare lacune e bisogni per indirizzare ciascuno verso forme di recupero produttive. Sono stati presi in considerazione il raggiungimento degli obiettivi essenziali, i progressi nell'acquisizione di abilità operative e concettuali rispetto alla preparazione di partenza, nonché l'interesse e l'impegno mostrati nei confronti della disciplina durante l'intero anno scolastico.

Nel giudizio complessivo dell'alunno sono stati considerati, dunque, sia i risultati conteggiabili numericamente sia la crescita personale. La valutazione, pertanto, è stata divisa in tre momenti fondamentali: **diagnostica**: in relazione alla situazione di partenza; **formativa**: in relazione al modo di apprendere dell'alunno; **sommativa**: in base al grado di competenza raggiunto dallo stesso.

Gli standard minimi di apprendimento considerati sono stati:

- conoscere contenuti e problematiche in maniera completa, anche con qualche errore;
- cogliere il senso e interpretare correttamente il contenuto dei testi proposti;
- saper applicare le conoscenze in compiti semplici;
- saper effettuare analisi pertinenti;
- saper sintetizzare in modo corretto e coerente, rispettando le consegne;
- saper gestire autonomamente e in modo corretto semplici situazioni nuove;
- esprimersi in modo semplice ma efficace, pur con qualche imperfezione.

Per la valutazione scritta sono stati considerati:

- rispetto della consegna;
- formulazione (contenuto, chiarezza e ordine espositivo, coesione, coerenza logica);
- forma (correttezza grammaticale, sintattica, lessicale);

grado di operatività logico-formale.

SCHEMA INFORMATIVA		
Materia: Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni		
Docente: Mazzotta Maria Grazia		
Testo adottato: Progetto Moda, Vol. 1 Autore: Victoria Academy		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 4		
Compresenza: 3 ore con Progettazione e Realizzazione del Prodotto - 3 ore con Tecnologia dei Materiali		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe 5[^] A è formata da 14 alunni, sin dall'inizio si è dimostrata motivata e attiva nella partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>Sulla base dei risultati della prova d'ingresso e dalla conoscenza degli anni precedenti, nella classe si potevano evidenziare:</p> <p>un gruppo di alunni con conoscenze e abilità abbastanza valide, responsabilità e una certa autonomia nell'impegno e nel metodo di studio.</p> <p>Un altro gruppo con conoscenze ed abilità discrete, sufficiente autonomia nell'impegno e metodo di studio.</p> <p>Qualcuno invece manifestava delle incertezze, nelle conoscenze e abilità, con impegno a volte discontinuo nello svolgere le diverse attività.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Seleziona e gestisce i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.</p> <p>Interviene nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.</p> <p>Applica le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Applica le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p> <p>Redige relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>Utilizza e gestisce spazi, strumenti, attrezzature e macchine specifiche del settore.</p> <p>Applica le procedure dei processi produttivi di riferimento.</p> <p>Seleziona tecnologie e processi idonei alla produzione, esegue controlli intermedi e finali sulla conformità del prodotto, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.</p> <p>Individua ed applica l'ordine sequenziale per effettuare tutte le fasi di assemblaggio e realizzazione di un prodotto o manufatto.</p> <p>Consulta schemi produttivi e redige documentazione tecnica; seleziona tecniche e operazioni di rifinitura dei</p>	<p>Conosce le caratteristiche originali e le trasformazioni che nel tempo hanno interessato, ed interesseranno, le produzioni tradizionali ed innovativi del settore tessile abbigliamento anche in ambito locale.</p> <p>Conosce ed utilizza strumenti e attrezzature del laboratorio di modellistica e confezione secondo la normativa sulla sicurezza.</p> <p>Conosce la sequenza operativa per costruire semplici grafici modellistici sa individuare i materiali e gli strumenti per la preparazione dei modelli.</p> <p>Conosce i metodi di produzione artigianale e/o industriale: individua, analizza e costruisce grafici e prototipi per l'abbigliamento. Ciclo di</p>

	prodotti.	produzione del manufatto.
Contenuti sviluppati		
<p>La modellistica di base Studio modellistico dell'abito da sposa/cerimonia. La linea. Studio modellistico di alcuni modelli di abiti sposa/cerimonia. Studio modellistico della giacca cerimonia Studio e compilazione di schede tecniche e controllo qualità- manutenzione dei capi. Progettazione modellistica e realizzazione di costumi di scena e diversi modelli di abiti.</p>		
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)		
<p>Un gruppo di allievi ha raggiunto un ottimo livello di apprendimento, lavorando con interesse, impegno e sistematicità. Una buona parte ha partecipato con discreto interesse ed impegno, adeguata la preparazione. Un esiguo numero ha mostrato impegno ed interesse sufficienti, ottenendo adeguati risultati. Una alunna per le numerose assenze effettuate presenta una preparazione lacunosa.</p>		
Metodologie didattiche		
<p>L'insegnamento che ha previsto un riepilogo iniziale si svolto secondo la trattazione per moduli. Alle lezioni frontali teoriche, si sono aggiunte le lezioni tecnico-pratiche fatte avvalendosi degli spazi e delle attrezzature di laboratorio e dei supporti tessili a disposizione.</p>		
Mezzi e strumenti usati		
<p>Strumenti ed attrezzature di laboratorio di modellistica e confezione. Materiale di cancelleria e materiale per modellisti, per la confezione. Libro di testo, documenti vari.</p>		
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti		
<p>Attività Di A.S.L. Partecipazioni a rappresentazioni e manifestazioni del territorio. Visite guidate e ai viaggi di istruzione. La classe ha seguito con interesse ed ha partecipato attivamente al dialogo educativo, impegnandosi adeguatamente durante le attività curriculari ed extracurriculari.</p>		
Verifiche		
<p>Controllo in itinere. Verifiche Grafiche. Attività tecnico- pratiche.</p>		
Criteri di valutazione		
<p>Conoscenza della disciplina. Acquisizione di capacità e competenza della disciplina. Capacità di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze relative alle materie professionalizzanti.</p>		

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: Tecniche di distribuzione e marketing		
Docente: Minunni Maria		
Testo adottato: Marketing & distribuzione		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 3		
Analisi della situazione iniziale		
La frequenza alle lezioni è abbastanza assidua e si riscontra alta partecipazione all'attività didattica. Le ragazze soprattutto mostrano un atteggiamento critico e capace di contestualizzare alla vita reale quanto appreso. Nel complesso la situazione si presenta molto favorevole grazie al clima di buona educazione, alla volontà di apprendere e all'impegno regolare, tranne poche eccezioni.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio • Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore • Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione dei prodotti • Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente • Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto
Contenuti sviluppati		
Posizionamento e segmentazione, il piano di marketing, il prodotto, il prezzo, la pubblicità e la vendita nel marketing operativo.		
Livelli raggiunti dalla classe <i>(livelli minimi e massimi)</i>		
La classe ha mostrato fasce di merito di sufficienza piena, discreto, buoni e ottimi risultati. Qualche alunno è più lento nell'apprendimento.		
Metodologie didattiche		
Lezione frontale, Lezione dialogata, Dibattito in classe, Esercitazioni individuali in classe, Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti in classe e a casa, Analisi di casi		

Mezzi e strumenti usati	
Libro di testo, Dispense, Fotocopie, Internet, Laboratorio multimediale.	
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti	
Incontri culturali con enti del territorio, incontri con autori di libri, gita di istruzione	
Verifiche	
Verifiche orali sommative	
Criteri di valutazione	
Metodo di studio	
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica	
Progressione nell'apprendimento	
Apprendimento obiettivi socio-affettivi trasversali	
Conoscenze, competenze, capacità acquisite	
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari	
Frequenza alle lezioni	

SCHEDA INFORMATIVA	
Materia: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	
Docente: Calò Pierpaolo, Maria Grazia Mazzotta	
Testo adottato: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (tessile, abbigliamento e moda). Vol. I - II - III; EDITORE: S. MARCO; AUTORI: Cosetta Grana	
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 4	
Analisi della situazione iniziale	
Da un'attenta osservazione dei livelli di partenza rilevate attraverso colloqui con gli alunni si evince che, il livello della classe dal punto di vista cognitivo è discreto nella maggior parte degli alunni. Gli alunni partecipano con molto interesse alle lezioni mettendo in luce buona propensione per la disciplina. Gli alunni mostrano un comportamento adeguato all'ambiente scolastico, consentendo un normale svolgimento delle attività didattiche. Più che sufficiente risulta il grado di educazione nei rapporti	

interpersonali.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività.</p> <p>Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.</p> <p>Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p>	<p>Distinguere le principali nobilitazioni dall'effetto finale del tessuto, scegliere la nobilitazione più adatta all'effetto finale che si vuole ottenere, riconoscere lo stadio di lavorazione in cui è stato tinto un tessile.</p> <p>Predisporre etichette di composizione secondo la normativa vigente, valutare la correttezza delle etichette di composizione, apposte su capi di abbigliamento, comprendere e predisporre correttamente le etichette di manutenzione, certificazione di qualità.</p> <p>Distinguere le fibre di nuova introduzione, affinare la sensibilità verso scelte salutari ed ecosostenibili, comprendere la potenzialità all'interno dei materiali di scarto ed il valore aggiunto dato dal loro utilizzo.</p> <p>Compilare schede tecniche di settore, distinguere tracciati, sagome, mappe e modelli, comprendere i diversi sistemi di indicazione della taglia, definire il piano taglie relativo a determinati capi, valutare l'efficienza di un piazzamento.</p>	<p>Conoscere il valore aggiunto dato dalle nobilitazioni, la loro classificazione e le loro finalità, conoscere la tintura, i diversi stadi, i macchinari, conoscere i coloranti naturali e sintetici, le loro proprietà.</p> <p>Conoscere i principi del regolamento UE N.1007/2011, conoscere i simboli di manutenzione, le sostanze allergeniche, marchi di qualità e relative certificazioni di qualità di processo e di prodotto.</p> <p>Conoscere la scheda tecnica di un capo e le sue parti principali. Conoscere tracciati, sagome, basi e modelli e le rispettive caratteristiche, conoscere i vari sistemi di attribuzione delle taglie, conoscere i concetti base per la produzione di un corretto piazzamento, e le tecniche di piazzamento tradizionali e informatizzate.</p>
Contenuti sviluppati		
<p>Processo di stampa; Denominazione dei tessuti e classificazione in base all'aspetto; Interni; Qualità nel settore tessile; Etichettatura tessile; Innovazioni nel campo tessile. Dalla progettazione del capo al piazzamento. Analisi delle scelte modellistiche. Sviluppo taglie.</p>		
Livelli raggiunti dalla classe <i>(livelli minimi e massimi)</i>		
<p>Al termine delle attività didattiche e dalle valutazioni effettuate è possibile affermare che il livello raggiunto dalla classe è piuttosto omogeneo. Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto un buon livello di conoscenze ad eccezione di alcune eccellenze e di qualcuno che, a causa di un eccessivo numero di assenze e discontinuità di impegno e attenzione, ha faticato a raggiungere i livelli degli altri.</p>		

Metodologie didattiche
Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività di laboratorio, lettura e analisi diretta dei testi, brain storming, cooperative learning, esercitazioni pratiche, problem solving
Mezzi e strumenti usati
Libri di testo, dispense, fotocopie, audiovisivi, visite guidate, incontri con esperti di settore, laboratorio di moda, aula lim
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; attività guidate a crescente livello di difficoltà; esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; rielaborazione dei contenuti; incontri di orientamento.
Verifiche
Sono state proposte verifiche scritte con domande a risposta aperta/multipla e verifiche orali attraverso interrogazioni.
Criteri di valutazione
Metodo di studio; partecipazione all'attività didattica; motivazione e impegno rispetto all'attività didattica; progressione nell'apprendimento; raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali; raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali; conoscenze, competenze, capacità acquisite; raggiungimento obiettivi minimi disciplinari; frequenza alle lezioni; rispetto dei tempi delle consegne.

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: I.R.C.		
Docente: Bianco Giusi		
Testo adottato: Tutti i colori della vita		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 1		
Analisi della situazione iniziale		
La classe 5° AM si attesta su diversi livelli per capacità cognitive, ritmi di acquisizione degli apprendimenti. La partecipazione e l'interesse sono costanti. Il comportamento è rispettoso delle regole della convivenza civile. La maggior parte degli alunni partecipa attivamente al dialogo educativo. L'intera classe mostra attenzione e curiosità nei confronti della materia.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE

<p>-SVILUPPARE UN'IDEA DI COME AFFRONTARE DETERMINATE TEMATICHE</p> <p>- SAPER MOTIVARE L'URGENZA DEL PROBLEMA ETICO E CAPIRE IL SENSO MORALE</p> <p>- STIMARE I VALORI CRISTIANI QUALI L'AMORE</p> <p>- COMPRENDERE L'INTEGRAZIONE CHE C'è TRA LA SCIENZA E LA FEDE</p>	<p>-RENDERSI DISPONIBILE A SCELTE RESPONSABILI CHE FAVORISCANO LA CULTURA DELLA VITA</p> <p>- ARGOMENTARE LE SCELTE ETICO-RELIGIOSE PROPRIE E ALTRUI</p> <p>- DISCUTERE LE SCELTE DI VITA IN RELAZIONE CON GLI INSEGNAMENTI DEL MAGISTERO</p> <p>- ARGOMENTARE LA COMPLEMENTARIETÁ TRA SAPERE SCIENTIFICO E SAPERE DELLA FEDE</p>	<p>-LE TEMATICHE DI BIOETICA. PARTIRE DALLA BIOETICA GENERALE PER ARRIVARE ALLA BIOETICA SPECIALE CHE AFFRONTA TEMATICHE QUALI L'ABORTO, L'EUTANASIA, LA CLONAZIONE, LA FECONDAZIONE ASSISTITA</p> <p>-RICONOSCERE I SIGNIFICATI DI ETICA E DI MORALE E LE FONTI DELL'AZIONE MORALE</p> <p>- LA CONCEZIONE CRISTIANA-CATTOLICA DELLA FAMIGLIA E DEL MATRIMONIO</p> <p>- LE CARATTERISTICHE DEL SAPERE SCIENTIFICO E LA FEDE COME STRUTTURA ANTROPOLOGICA FONDAMENTALE</p>
--	---	---

Contenuti sviluppati

N.*	Titolo dell'Unità di apprendimento (UdA)
1	LA BIOETICA
2	ETICA E MORALE
3	IL DONO DI Sé ALL'ALTRO: SESSUALITÀ, MATRIMONIO E FAMIGLIA
4	RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE
5	ARGOMENTO DEMOCRATICAMENTE E LIBERAMENTE SCELTO DAGLI ALUNNI

Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)

La classe ha raggiunto livelli medio-alti

Metodologie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Problem-solving
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe
- Analisi di casi

Mezzi e strumenti usati

MATERIALE
-Libri di testo

-Altri testi -Dispense -Internet STRUMENTI -Lavagna luminosa
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Verifiche
<p>La verifica sarà percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Circa la valutazione, agli studenti sarà chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.</p> <p>Si prevedono prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia. domande a risposta breve scritte e/o orali</p> <p style="padding-left: 40px;">[v] questionari [v] prove strutturate di vario genere [v] correzione di esercizi alla lavagna</p>
Criteri di valutazione
La valutazione, infine, non sarà generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: INGLESE		
Docente: Liuzzi Paola		
Testo adottato: <i>Fashion Planet</i> di Ivana Bertinazzi, Franco Lucisano editore		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 3		
Analisi della situazione iniziale		
La classe piuttosto vivace, evidenzia un livello di profitto medio, pochi si distinguono per un livello di profitto alto. Da parte di alcuni l'impegno ed il profitto sono discontinui. Il clima relazionale è sereno.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare la lingua in maniera adeguata per scopi comunicativi	Listening Comprendere messaggi orali e	Aspetti comunicativi e socio-linguistici

<p>ed operativi in situazioni simulate o reali. Interagire utilizzando il linguaggio settoriale relativo al proprio percorso di studi. Utilizzare la lingua straniera in un'ottica interculturale, consapevoli di analogie e differenze culturali.</p>	<p>multimediali di adeguata complessità di interesse personale, attualità, o inerenti il settore di indirizzo.</p> <p>Speaking</p> <p>Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, sociale e di studio.</p> <p>Reading</p> <p>Identificare le strutture linguistiche ricorrenti nelle varie tipologie testuali. Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua straniera.</p> <p>Writing</p> <p>Produrre brevi e semplici testi scritti coerenti con l'indirizzo di studio, esprimere impressioni, opinioni ed esperienze, inerenti l'indirizzo di studio.</p>	<p>dell'interazione e della produzione orale. Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ortografia e punteggiatura. Strategie per la comprensione globale e selettiva. Caratteristiche delle varie tipologie testuali con particolare riferimento al settore di indirizzo Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale e di studio Aspetti socio-culturali dei Paesi Anglofoni, riferiti in particolare al settore di indirizzo</p>
--	---	--

Contenuti sviluppati

Si rimanda ai contenuti dichiarati nel programma svolto.

Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)

Livello critico (voti minori di 4)	Livello basso (voti inferiori alla sufficienza)	Livello medio (voti 6-7)	Livello alto (voti 8-9-10)
N.° 2	N.° 2	N.° 6	N.° 4

Metodologie didattiche

Lezione frontale	Lezione dialogata	Dibattito in classe	Esercitazioni individuali in classe	Esercitazioni a coppia in classe	Esercitazioni per piccoli gruppi in classe	Elaborazione di schemi/mappe concettuali	Relazioni su ricerche individuali e collettive	Esercitazioni grafiche e pratiche	Lezione/applicazione ¹	Scoperta guidata ²	Problem-solving ³	Brainstorming	Circle time	Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti	Analisi di casi	Altro
------------------	-------------------	---------------------	-------------------------------------	----------------------------------	--	--	--	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	------------------------------	---------------	-------------	--	-----------------	-------

x	x	x								x		x				
---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	---	--	---	--	--	--	--

Mezzi e strumenti usati

Libro di testo ed altri testi,
Fotografie
Fotocopie
Internet
Aula LIM
Videoproiettore

Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti

Approfondimenti online dei contenuti didattici e partecipazione ad un progetto teatrale in L2 hanno permesso maggiore consapevolezza della lingua e della civiltà inglese. L'esito è stato produttivo per la maggioranza degli alunni.

Verifiche

Le verifiche formative e sommative sono state proposte come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi didattici prefissati.

Criteri di valutazione

DEFINIZIONE E CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI, LIVELLI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE ACQUISITE: Si rimanda alla consultazione del PTOF

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Fattori che concorreranno alla valutazione periodica e finale (*attribuire ad ogni fattore un peso, 1= minimo; 5= massimo*)

Fattori	1	2	3	4	5
Metodo di studio				x	
Partecipazione all'attività didattica				x	
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica				x	
Progressione nell'apprendimento				x	
Apprendimento obiettivi socio-affettivi trasversali			x		
Raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali			x		
Conoscenze, competenze, capacità acquisite				x	
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari					x
Frequenza alle lezioni					x
Risultati conseguiti negli interventi di recupero/					x
Eventuale abbandono di una o più discipline				x	

SCHEDE INFORMATIVA		
Materia: Progettazione e Realizzazione del Prodotto		
Docente: Roberta Marchese		
<ul style="list-style-type: none"> • Testo adottato: “Il prodotto moda”. Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione. EDITORE: Zanichelli AUTORE: L. Gibellini - B. Tomasi – M. Zupo 		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 6		
Analisi della situazione iniziale		
La classe 5^A A MODA è composta da 13 alunni. Il gruppo classe risulta abbastanza compatto e molto interessato alla disciplina.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare situazioni, portare a termine compiti, progettare e realizzare prodotti, risolvere problemi che implicano l’attivazione e il coordinamento operativo per una progressiva padronanza delle tecnologie e tecniche di progettazione, realizzazione e controllo di qualità nel settore di produzione di beni e servizi caratterizzanti il proprio indirizzo; - utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali; - selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche; - applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio; - innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio; - padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali - Gestire allestimenti significativi di modelli e prototipi - Gestire e monitorare le operazioni di finitura dei manufatti - Applicare gli indicatori di qualità nella scelta dei materiali e dei processi di lavorazione - Proporre modalità di presentazione dei prodotti sul mercato e individuare i canali di distribuzione - Adottare e prescrivere norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e materiali innovativi per la realizzazione dei prodotti - Materiali, prodotti e procedure per le operazioni di finitura e di presentazione dei manufatti artigianali - Indicatori di qualità per la valutazione dei materiali e delle tecniche di lavorazione - Strategie di gestione delle relazioni e dei rapporti con la committenza - Normativa sulla certificazione di qualità del prodotto - Norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

artigianali - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali						
Contenuti sviluppati						
<p>Programmi CAD per la moda. Grafica digitale per la moda. Il prodotto moda. Progettare collezioni moda. Accessori per la moda. Le città della moda. I linguaggi della moda. Icone della moda nella prima e seconda metà del novecento. Iter ideativi. Scuole post diploma. Progetto e produzione del prodotto moda. Il progetto d'impresa. Ecologia e materiali. Progettare: la gonna, il corpetto, l'abito, la camicia, i pantaloni, la giacca, i giacconi, i soprabiti e cappotti, cappe e mantelle. Apparato iconografico di storia del costume. Percorsi di storia del costume. Glossario della moda.</p>						
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)						
Buoni						
Metodologie didattiche						
Lezione dialogata	Dibattito in classe	Esercitazioni individuali in classe	Esercitazioni a coppia in classe			
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe	Elaborazione di schemi/mappe concettuali	Relazioni su ricerche individuali e collettive	Esercitazioni grafiche e pratiche			
Lezione/applicazione ⁴	Scoperta guidata ⁵	Problem-solving ⁶	Brainstorming			
Circle time	Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari	Analisi di casi	Learning by doing			
Mezzi e strumenti usati						
MATERIALI						
Libro di testo	Altri testi	Dispense	Fotografie	Fotocopie	Internet	Software didattici
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LABORATORI						
Laboratorio di informatica	Aula LIM	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico			

⁴ lezione seguita da esercizi applicativi

⁵ conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni

⁶ presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione

<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
STRUMENTI					
Registratore audio	Lavagna luminosa	Videoproiettore	Videocamera	Televisore e videoregistratore	
		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	
ALTRO					
Visite guidate	Uscite didattiche	Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti			
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti

Nessuno

Verifiche

La verifica sarà percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Circa la valutazione, agli studenti sarà chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.

Si prevedono prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.

La valutazione, infine, non sarà generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel POF.

Criteri di valutazione

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere)

- a) Frequenza** (indicare la frequenza media barrando una delle caselle da 1 a 5 (1=mai o quasi mai; 5=sempre)

1	2	3	4X	5
---	---	---	----	---

- b) Tipologia verifiche formative** (prove tradizionali, prove strutturate, prove semi-strutturate, ecc.)

domande a risposta breve scritte e/o orali

questionari

prove strutturate di vario genere

correzione di esercizi alla lavagna

test motori

Altro (specificare) Verifiche grafico-pittoriche e scrittografiche

2. Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Numero di prove per quadrimestre

- Scritte almeno due
- Orali almeno una
- Pratiche almeno quattro

Modalità previste (barrare con una x la/le modalità prevista/e)

PROVE TRADIZIONALI					
Colloqui su argomenti pluri/multidisciplinari	Esercizi scritto-grafici	Verifiche orali	Temi	Produzioni di Tavole tecniche	
X	x	X		X	
PROVE SEMI STRUTTURATE					
	Attività di ricerca	Riassunti e relazioni	Questionari	Risoluzione di problemi a percorso non obbligato	Problem solving
	X	X			X
PROVE STRUTTURATE					
Test a scelta multipla	Brani da completare ("cloze")	Corrispondenze	Questionari a risposta chiusa	Quesiti del tipo "vero/falso"	
ALTRE TIPOLOGIE					
Esercizi di grammatica, sintassi, ...	Esecuzione di calcoli	Simulazioni	Esperienze di laboratorio	Esercizi e test motori	Test di ascolto di materiali in lingua straniera
			X		

Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma5):

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Marlene Dietrich: Ritratto	Non sorteggiato(vedi plico)	Italiano, Progettazione Moda e Realizzazione del Prodotto, Tecnologia tessile, Inglese, Tecnica amministrativa marketing, Laboratorio Tecnologico ed esercitazione.
Umberto Saba: "Alla mia bambina". Iris van Herpen: abito sfilata primavera/estate 2019.	La leggerezza: Italiano: Pascoli, Saba; Marketing: lycra, piano marketing; Progettazione: Anversa; Tecnologia tessile: tessuti leggeri (lycra); Inglese: tessuti leggeri nell'antica Roma e Grecia;	Italiano, Progettazione Moda e Realizzazione del Prodotto, Tecnologia tessile, Inglese, Tecnica amministrativa marketing, Laboratorio Tecnologico ed esercitazione.

	Laboratorio: abbinamento modello – tessuto.	
Articolo di giornale: “Bona Sforza, la duchessa che si fè regina”.	Il teatro tra letteratura, arte e costume: Italiano: Pirandello; Marketing: ciclo di vita del prodotto; Tecnologia tessile: damasco, velluto, pizzo, crinolina; Progettazione: rapporto costume – storia; Inglese: Rinascimento; Laboratorio: la figura del costumista.	Italiano, Progettazione Moda e Realizzazione del Prodotto, Tecnologia tessile, Inglese, Tecnica amministrativa marketing, Laboratorio Tecnologico ed esercitazione.
Aldo Palazzeschi: “Lasciatemi divertire”. Immagine abito anni '20.	La moda negli anni '20: Italiano: futurismo, Marinetti; Marketing: Coco Chanel; Progettazione: la moda negli anni '20; Tecnologia tessile: il gessato, la stampa serigrafica, il Jersey; Laboratorio: descrizione abito anni '20; Inglese: anni '20.	Italiano, Progettazione Moda e Realizzazione del Prodotto, Tecnologia tessile, Inglese, Tecnica amministrativa marketing, Laboratorio Tecnologico ed esercitazione.
Anversa e i nuovi talenti creativi.	Non sorteggiato(vedi plico)	Italiano, Progettazione Moda e Realizzazione del Prodotto, Inglese, Tecnica amministrativa marketing, Laboratorio Tecnologico ed esercitazione, Tecnologia tessile.

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
--------	--------------------------------	---	----------------------

Progetto legalità	Partecipazione all'incontro con l'On. Grassi presso la sala consiliare di Conversano sul tema "Moro vive".	30/01/2019; classe V A Moda, durata ore: 2.	Capacità di cogliere il senso della legalità e del rispetto per sé stessi e per gli altri.
	Incontro con Andrea Franzoso, autore del libro: "Disobbediente, essere onesti è la vera rivoluzione".	14/03/2019; classe V A Moda, aula magna IPSS De Lilla, durata ore: 2.	Comprendere il valore della giustizia e del coraggio della denuncia.
	Incontro con i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri.	16/04/2019; classe V A Moda, aula magna IPSS De	Importanza del rispetto delle leggi e delle regole.
Progetto teatro in lingua inglese	Spettacolo teatrale: "Radio Caroline".	25/03/2019; teatro Showville, Bari, durata ore: 3.	Progredire nell'uso e nella conoscenza della lingua inglese.
Lector in fabula	Incontro con i giornalisti sul tema delle fake news.	13/09/2018, durata ore: 6, presso Monastero di San Benedetto, Conversano.	Capacità di analizzare l'informazione, valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinzione di fatti e opinioni.
Progetto lettura: Incontro con l'autore	Incontro con l'autore Andrea Franzoso, autore del libro "Disobbediente".	14/03/2019, durata ore: 2, Aula Magna IPSS.	Rispetto dei diritti altrui.
	Incontro con Paolo di Paolo, che commenta il libro "Gli occhiali d'oro" di Giorgio Bassani.	3/03/2019, durata ore: 2, Aula Magna IPSS.	Agire in modo autonomo e responsabile.
	Incontro con il giornalista Tito Stagno sul tema dell'allunaggio.	8/05/2019, Teatro Cinema Norba, Conversano; durata ore: 2.	Rispetto delle regole. Analizzare le informazioni e valutarne l'attendibilità e l'utilità
	Incontro su Alessandro Leogrande, sul tema dell'immigrazione.	20/05/2019: Teatro delle Arti, Conversano; durata ore: 2.	Distinguere correttamente fatti e opinioni

<p>Progetto teatro in lingua italiana</p>	<p>Spettacolo teatrale: “Midsummer Night’s Dream”. Incontro con l’attrice Claudia Marsicano, protagonista dello spettacolo “R.Osa, 10 esercizi per nuovi virtuosismi”.</p>	<p>29/10/2018; classe V A Moda, teatro Niccolò Van Vesterhout, Mola di Bari, durata ore: 2. 04/04/2019, Aula Magna IPSS “De Lilla”, durata ore: 2.</p>	<p>Acquisire e interpretare l’informazione. Acquisire consapevolezza e padronanza della propria specificità fisica e intellettuale.</p>
<p>Viaggi di istruzione</p>	<p>San Leucio – Caserta. Barcellona. Visita al centro storico di Conversano e al castello</p>	<p>Classe V A Moda, il 10/05/2019. Classe V A Moda, escluse alcune alunne. Tenutosi in data: 06/04/2019 – 11/04/2019. Classe V A Moda, escluse alcune alunne, tenutosi in data: 21/01/2019</p>	<p>Comprendere le modalità di lavorazione e tessitura della seta nel ‘500. Interagire nel gruppo. Conoscere nuove culture e nuove tradizioni. Rispettare per l’ambiente e valorizzare le sue risorse artistiche. Conoscere e apprezzare il territorio e le sue caratteristiche .</p>
<p>Progetti Moda</p>	<p>Incontri con Antonella Paradiso, che illustra le tendenze moda P.E. 2019. Progetto costumi teatrali rinascimentali “Bona Sforza”; progetto Barocco: tra moda e varietà. Progetto “Sposarsi a Conversano”: incontro con la stilista Regina Schrecker.</p>	<p>Aula Magna IPSS “De Lilla”, 20 e 26 febbraio 2019, durata ore: 4. Eventi svoltosi nel corso dell’anno scolastico, nelle ore di Progettazione e Realizzazione del prodotto. 1-2 giugno 2019, Castello di Conversano, durata ore: 4.</p>	<p>Cogliere le nuove tendenze della moda contemporanea e sfruttarle per arricchire la propria creatività. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto; organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. Arricchimento delle proprie esperienze in campo sartoriale.</p>

Progetto "Andiamo a Teatro"	Concerto Agimus.	11/09/2018, Teatro van Vestherout, Mola di Bari, durata ore: 2.	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere Rispetto dei diritti altrui Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi Distinzione di fatti e opinioni
	Cabaret: Sacco e Vanzetti.	30/09/2019, Teatro van Vestherout, Mola di Bari, durata ore: 2.	
	Concerto Agimus.	3/12/2018, Teatro van Vestherout, Mola di Bari, durata ore: 2.	
	Il caso Braibanti.	6/12/2018, Teatro van Vestherout, Mola di Bari, durata ore: 4.	
	Kafka, "Una relazione per un'Accademia".	17/01/2019, Teatro van Vestherout, Mola di Bari, durata ore: 2.	
	La Repubblica di Salotto.	22/02/2019, Teatro van Vestherout, Mola di Bari, durata ore: 2.	
	Le smanie per la villeggiatura (di C. Goldoni).	06/03/2019, Teatro van Vestherout, Mola di Bari, durata ore: 2.	



PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e per l'ORIENTAMENTO

Macro progetto "PARLIAMO DI LAVORO una scuola in Alternanza" De Lilla di Conversano

RIPARTIZIONE 210 ORE TRIENNALI

Classe	ORE	Ripartizione su base triennale	Struttura del progetto di ASL	ORE	210
--------	-----	--------------------------------	-------------------------------	-----	-----

COMPETENZE

Classe 3 ^A	80	38%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		30
			- Sicurezza sul Lavoro	12	
			- Percorsi per le competenze trasversali	6	
			- Laboratori formativi, Progetti interni	12	
			- Eventi e Seminari interni		
			- Impresa simulata		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		50

Indirizzo articolazioni "Servizi socio-sanitari"
--

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggio e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informatici per la registrazione di quanto rilevato sul campo
9. Raccolgere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Classe 4 ^A	80	38%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		20
			- Percorsi per le competenze trasversali	20	
			- Laboratorio formativo, Progetti interni		
			- Eventi e Seminari interni		
			- Impresa simulata		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		60

Indirizzo articolazioni "Produzioni industriali e artigianali - settore Moda"

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Classe 5 ^A	50	24%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA		20
			- Percorsi per le competenze trasversali	20	
			- Laboratorio formativo, Progetti interni		
			- Eventi e Seminari interni		
			di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA		30

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del **15/05/2019**.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Rosa D'Alessandro	Italiano e Storia	
Prof. Paola Liuzzi	Inglese	
Prof. Maria Minunni	Tecnica amministrativa marketing	
Prof. Giovanni Narracci	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Roberta Marchesa	Progettazione moda e realizzazione del prodotto	
Prof. Pierpaolo Calò	Tecnica Applicata	
Prof. Giusy Bianco	Religione	
Prof. Mariagrazia Mazzotta	Laboratorio Tecnologico ed esercitazione	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICE:

<i>INTRODUZIONE.....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>PROFILO PROFESSIONALE.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>PECUP.....</i>	<i>pag.5</i>
<i>QUADRO ORARIO DELLA CLASSE.....</i>	<i>pag.6</i>
<i>PROFILO DELLA CLASSE.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</i>	<i>pag. 8</i>
<i>ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI DAL C.D.C. NELL’A.S.....</i>	<i>pag. 10</i>
<i>TABELLA DI VALUTAZIONE.....</i>	<i>pag. 13</i>
<i>COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....</i>	<i>pag. 17</i>
<i>PROSPETTO DEI CREDITI PER IL TERZO E QUARTO ANNO.....</i>	<i>pag.19</i>
<i>SCHEDE INFORMATIVE:</i>	<i>pag. 22-49</i>
<i>MATERIALI PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO.....</i>	<i>pag. 50</i>
<i>ATTIVITÀ PERCORSI E PROGETTI.....</i>	<i>pag. 51</i>
<i>PERCORSO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO.....</i>	<i>pag. 55</i>